



unmagazine

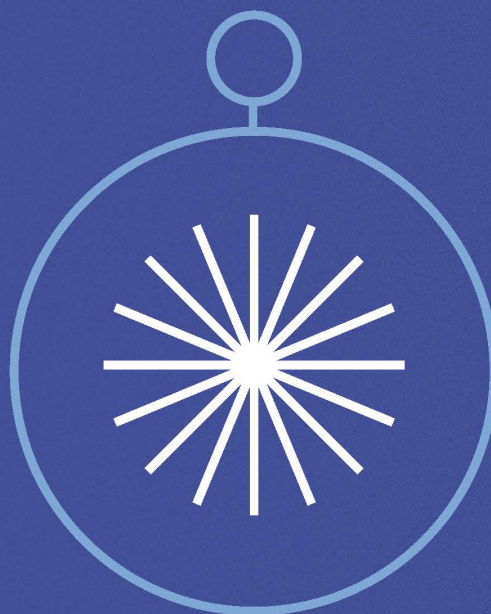
UILCA Nazionale

dicembre 2024 - numero 45



UILCA 2024 2025

UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



auguri



**Periodico di informazione
di Uilca Nazionale**

Direttore Editoriale
Fulvio Furlan

Direttore Responsabile
Fulvio Furlan

Comitato di Redazione

Filippo Arena
Emanuele Bartolucci
Giuseppe Bilanzuoli
Giuseppe Del Vecchio
Luca Faietti
Massimiliano Pagani
Giovanna Ricci
Renato Rodella
Mariangela Verga

Redazione
Giorgia Peretti
Lea Ricciardi

Progetto Grafico e Impaginazione
Caterina Venturin

Direzione
Uilca Nazionale
via Lombardia, 30
00187 - Roma
Telefono 06-4203591
Fax 06-484704
e-mail: stampa@uilca.it

Editoriale di Lea Ricciardi

Il 2024 di Uilca

Ci si prende sempre cura di qualcuno o di qualcosa. Di persone e di oggetti, affetti e ricordi. La cura è generosa assistenza e comporta un'assunzione di responsabilità. Ci si prende cura anche del tempo, il bene più prezioso e fugace di cui ci è stato donato il godimento, mai il possesso. La fine di un anno e l'inizio del nuovo è sempre il momento per fare un bilancio, guardare indietro a quanto si è fatto e pensare a quello che ci auguriamo di realizzare per il prossimo futuro. Proviamo a redigere allora un bilancio Uilca e a ripercorrere insieme, velocemente, il 2024. Un anno che ha visto subito protagonista la nostra Organizzazione su un tema caro al settore del Credito e alla società civile, quello della desertificazione bancaria, con un convegno presso la sede del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro e la successiva apertura di un tavolo dedicato al problema. Il gruppo di lavoro, impegnato e attivo per tutto l'anno, ha prodotto una bozza di documento che, una volta approvato dall'Assemblea del Cnel, sarà la base per iniziative legislative sul tema della desertificazione dei servizi. Tra le voci in attivo, sicuramente, le tante ore trascorse in aula per la formazione: una crescita personale, prima ancora che professionale. Una formazione fondamentale e adeguata a sostenere l'incremento delle nuove competenze e le riconversioni professionali. Se ne è parlato tanto, anche in sede istituzionale nel corso di un'audizione alla Camera dei deputati, Commissione Lavoro pubblico e privato, volta a favorire la riduzione dell'orario di lavoro. Ancora: i tanti accordi siglati all'interno dei Gruppi. Ognuno con le sue peculiarità, del settore o della realtà di appartenenza. Tutti, comunque, uniti dalla tutela dei diritti e dalla centralità della persona. L'obiettivo, sempre, la buona e stabile occupazione. La stessa logica ha guidato il rinnovo del Ccnl del Credito Cooperativo, spesso unico riferimento bancario sul territorio per imprese e famiglie, e guida quello della Riscossione e degli assicurativi. Sono solo alcuni dei fronti aperti su cui Uilca è operativa. Ci si prende cura delle tante cose realizzate insieme, degli obiettivi raggiunti, degli ideali e dei valori per i quali si lotta. L'augurio, per queste festività, è prendersi cura del tempo che viviamo con i nostri cari e le nostre famiglie. ●

Sommario

- 2 Il 2024 di Uilca**
di Lea Ricciardi
- 3 Il Consiglio Nazionale Uilca a Roma**
di Giorgia Peretti
**Sciopero generale Cgil e Uil:
oltre 70% di adesione**
di Giorgia Peretti
- 4 25 novembre: consapevolezza
ed educazione per
il rispetto di genere**
di Mariangela Verga
- 5 Uilca e Federpromm,
percorso comune**
di Luca Faietti
- 6 Riscossione: il 2025,
anno di rinnovi contrattuali**
di Giovanna Ricci
- 7 Antiriciclaggio e controlli valutari:
carte prepagate assimilate
al contante**
di Gianfranco Degasperis
- 8 Crédit Agricole Italia:
welfare e benessere lavorativo**
di Francesco Bassi
- 9 Banco Bpm: accordo per oltre
1.050 assunzioni**
a cura della Redazione
- 10 "Regina di Denari",
Uilca Lombardia accanto alle
donne vittime di violenza**
di Paola Mencarelli
**Contrasto nuove povertà:
il credito in Liguria**
di Sandro Marchese
- 11 Uilca Veneto:
un albero per ogni nuovo iscritto**
di Silvia Zanovello



Il Consiglio Nazionale Uilca a Roma

Si è riunito a Roma, il 27 e 28 novembre, il Consiglio Nazionale Uilca. L'evento, che si è svolto presso l'Auditorium di via Rieti, è stato l'occasione per discutere e confrontarsi su temi cruciali per il futuro dei settori in cui opera Uilca.

Ad aprire i lavori, con la relazione introduttiva, il segretario generale Uilca Fulvio Furlan. Al centro del dibattito, il rinnovo del Contratto Nazionale della Riscossione con l'esposizione della Piattaforma di rinnovo della segretaria nazionale Uilca Giovanna Ricci, che ha anche presentato le nuove convenzioni e polizze assicurative a disposizione delle iscritte e degli iscritti Uilca, e il progetto di proselitismo delle lavoratrici

e dei lavoratori autonomi e consulenti finanziari esposto dal segretario nazionale Uilca Luca Faietti. Non è mancato un riferimento alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, celebrata pochi giorni prima del Consiglio Nazionale Uilca, con l'intervento della segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga. La chiusura dei lavori del Consiglio Nazionale, prevista per venerdì 29 novembre, è stata anticipata per consentire a tutti i presenti di partecipare attivamente alle manifestazioni in programma in tutta Italia per lo sciopero generale indetto da Uil e Cgil per il 29 novembre. •

di Giorgia Peretti

Sciopero generale Cgil e Uil: oltre 70% di adesione

Sintono di blu e rosso le piazze di tutta Italia per lo sciopero generale indetto da Uil e Cgil. Venerdì 29 novembre 2024 migliaia di lavoratrici e lavoratori hanno sposato la causa delle due sigle sindacali, unite per l'occasione, manifestando in 43 piazze su tutto il territorio nazionale. Alla base della mobilitazione, una forte contestazione alla manovra economica del governo. Uil e Cgil hanno sottolineato come le misure adottate non siano sufficienti a garantire un futuro sostenibile per il Paese e a tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. In particolare, i sindacati hanno criticato la mancanza di investimenti in politiche attive per il lavoro, l'insufficienza delle risorse destinate alla sanità e alla scuola e l'aumento della pressione fiscale sulle fasce più deboli. "Le politiche in materia di previdenza, sanità, welfare e fisco non garantiscono un reale sostegno alle famiglie e non affronta-

no i problemi del precariato, della povertà lavorativa e delle disuguaglianze territoriali. Non è accettabile che nella Manovra non ci siano risorse per nuovi contratti e assunzioni. E neanche traccia della detassazione degli aumenti contrattuali e della contrattazione di secondo livello, nostre rivendicazioni" si legge in una nota del segretario generale Uil Pier-Paolo Bombardieri pubblicata sul sito dell'Organizzazione. "Vogliamo che quella del 29 novembre sia una giornata storica per le nostre bandiere e per dare un segnale concreto al Paese reale, sin qui ignorato dal Governo. Se vogliamo che le cose cambino: scendiamo tutti insieme in piazza!", ha aggiunto Bombardieri. Uilca ha partecipato in modo massiccio per contribuire, insieme, a far partire il cambiamento! Seguono alcune foto della manifestazione dalle piazze principali. •

di Giorgia Peretti



25 novembre: consapevolezza ed educazione per il rispetto di genere

Eccoci ancora qui, un anno dopo, per un altro 25 novembre, un anno dopo l'uccisione di Giulia Cecchettin che ha scosso il Paese e assunto un valore simbolico.

Un anno, purtroppo, segnato ancora da un numero altissimo di femminicidi. I dati del Viminale, relativamente al periodo 1° gennaio - 1° dicembre 2024, hanno registrato 280 omicidi, con 101 vittime donne, di cui 89 uccise in ambito familiare o affettivo; di queste, 53 hanno trovato la morte per mano del *partner* o *ex partner*. Tanti, troppi e troppa è la violenza nei confronti delle donne, che, sebbene se ne parli molto, continuano a essere vittime di uomini che pensano di poter decidere delle loro vite. Femminicidi, violenza domestica, psicologica, economica sono tutte sfaccettature di qualcosa di più grande, che è la violenza di genere e che, nonostante gli interventi messi in campo in ambito legislativo, costituiscono vere e proprie emergenze sociali. Amore, follia, passione che vengono presi come motivi per descrivere le violenze di genere non c'entrano niente in queste storie. Sono il detonatore di qualcosa di più profondo, che la storia delle donne degli ultimi decenni ha raccontato compiutamente, ossia che la violenza di genere è una questione culturale, di retaggi del passato e modelli consolidati difficili da superare, di una

mentalità patriarcale diffusa nella società, che va contrastata con interventi a 360 gradi, destrutturando stereotipi e immagini limitanti del maschile e del femminile e dei loro ruoli nella società e nei diversi ambiti di vita, sia sul lavoro che in famiglia.

Serve sviluppare consapevolezza ed educare al rispetto di genere, al valore delle diversità, affinché queste non si trasformino in disuguaglianze, sviluppando una visione delle differenze come ricchezza. Ma tutto questo necessita di un deciso cambio di paradigma a livello culturale ed educativo, che coinvolga uomini e donne, stimolando l'elaborazione di processi di consapevolezza in merito alle differenze e al superamento della cristallizzazione dei ruoli, che incide su tutti i comportamenti.

Per farlo serve una strategia a lungo termine, con interventi a tutto campo, perché non ci siano soluzioni parziali del problema, che siano sul lavoro, in spazi pubblici, nelle famiglie e soprattutto nelle scuole; per insegnare a bambini e ragazzi un approccio sano e rispettoso delle differenze di genere. Dalla capacità di intervenire di tutta la società, ognuno nel proprio ruolo, dipenderà il superamento della disuguaglianza di genere e delle derive culturali alla base delle violenze di genere che ogni 25 novembre raccontiamo. ●

**di Mariangela Verga,
segretaria nazionale Uilca**



Uilca Nazionale

UILCA PARI OPPORTUNITÀ

novembre 2024

VIOLENZA SESSUALE

IL 39,3%

degli uomini pensa che una donna possa sottrarsi a un rapporto sessuale se davvero non lo vuole

Fonte: Istat "Stereotipi di genere e immagine sociale della violenza: primi risultati" - novembre 2023

Sommaro

2 È sempre NOI di Mariangela Verga

3 Riconoscere la violenza psicologica di Simona Orlandi

5 Codice rosso, un lungo percorso verso una legge che non ferma i violenti di Tamara De Santis

7 Gli "Orfani Speciali". Le altre vittime dei femminicidi di Mariangela Verga

8 67 delle Donne ottobre 2024 a Matera: la cura... tanta strada da fare di Giovanna Riello

9 Assicurazioni Generali. Protocollo "Tolleranza Zero" di Tatiana Bodi

10 Donne: violenza sessuale come crimine di guerra di Luana Bellacosa

La copertina della Newsletter a cura del Dipartimento Pari Opportunità Uilca, pubblicata in occasione del 25 novembre 2024.



Uilca e Federpromm, percorso comune

Negli ultimi anni, il panorama del lavoro bancario sta subendo una trasformazione significativa, con un'evoluzione che vede l'emergere di nuove forme di collaborazione e modelli professionali. Tra questi, spicca il ruolo crescente dei consulenti finanziari e dei lavoratori a partita Iva all'interno delle dinamiche lavorative del settore. Questo cambiamento, non privo di sfide, trova ora un nuovo impulso grazie alla collaborazione recentemente sancita tra Uilca e la Federazione dei Professionisti e degli Operatori del Mercato Mobiliare (Federpromm).

I consulenti finanziari, spesso lavoratori autonomi con contratti di collaborazione/partita Iva, rappresentano una figura relativamente nuova per le banche, che puntano a offrire servizi sempre più personalizzati e flessibili. Questa categoria professionale si inserisce in un mercato in continua evoluzione, che contribuisce anche a ridefinire nuovi confini del lavoro tradizionale in banca.

Grazie alla loro indipendenza, i consulenti finanziari riescono a costruire rapporti diretti e fiduciari con i clienti, offrendo assistenze mirate e soluzioni su misura. Tuttavia, questa autonomia professionale pone interrogativi importanti: come tutelare i diritti di questi lavoratori? E, soprattutto, come integrare questa figura con il personale dipendente bancario in un ecosistema lavorativo?

La collaborazione tra Uilca e Federpromm segna un passo fondamentale nella tutela e nella valorizzazione dei consulenti finanziari e dei professionisti autonomi del settore bancario. Questo accordo punta a definire i diritti e le tutele di chi opera come lavoratore autonomo dentro l'organismo consulenti finanziari; promuovere un modello lavorativo inclusivo, in cui dipendenti e consulenti collaborino per offrire servizi di alta qualità; garantire trasparenza contrattuale e mi-

gliori condizioni per i consulenti finanziari, sia in termini di retribuzione che di accesso a tutele sociali.

Questo accordo è un segnale importante, che pone Federpromm nelle condizioni di entrare in Ocf (Organo Consulenti Finanziari) e di essere seguita sindacalmente da Uilca. I lavoratori autonomi così troveranno nuove modalità di integrazione e collaborazione.

L'ingresso sempre più rilevante dei consulenti finanziari e delle partite Iva in banca non è solo un fatto organizzativo, ma un'opportunità di innovazione. Questa trasformazione porta con sé anche sfide da affrontare, come il rischio di una frammentazione interna tra lavoratori dipendenti e autonomi. È qui che l'accordo tra Uilca e Federpromm può fare la differenza, promuovendo un sistema che valorizzi le differenze, ma garantisca un quadro comune di tutele.

Il settore bancario italiano si trova davanti a una svolta epocale. La convivenza tra lavoratori dipendenti e autonomi, insieme alla collaborazione tra Uilca e Federpromm, può rappresentare un modello virtuoso per affrontare le sfide future. Per le banche, ciò significa abbracciare una maggiore flessibilità e innovazione; per i lavoratori, si tratta di costruire un sistema più equo e sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, creare sinergia e non competizione.

Il futuro del lavoro bancario sarà sempre più caratterizzato dalla capacità di collaborare e innovare. L'accordo tra Uilca e Federpromm allora non è solo un passo avanti, ma un invito a tutto il settore a ripensare il proprio modo di lavorare, mettendo al centro le persone e le loro competenze. •

di Luca Faietti, segretario nazionale Uilca

Riscossione: il 2025, anno di rinnovi contrattuali

Si aprirà con il nuovo anno la stagione dei rinnovi contrattuali del settore della Riscossione. Dovranno infatti essere rinnovati sia il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro che i Contratti Aziendali di Agenzia delle Entrate-Riscossione e di Equitalia Giustizia SpA. La Piattaforma di rinnovo del Ccnl della Riscossione, dopo essere stata approvata dagli organismi sindacali statutariamente deputati, verrà portata all'approvazione della categoria, con assemblee che partiranno dalla seconda metà di gennaio e coinvolgeranno lavoratrici e lavoratori del settore. Si tratta di una Piattaforma ambiziosa che mette al centro le persone, con le loro legittime aspettative economiche e normative, e che necessariamente dovrà anche puntare a una migliore qualità della vita lavorativa. L'attuale periodo storico infatti impone di trovare soluzioni che vadano incontro ai bisogni quotidiani degli addetti a un settore che, sempre di più, si sta rivelando fondamentale per garantire al Paese risorse importanti da indirizzare verso i servizi essenziali per i cittadini contribuenti. Risultati che sono stati apprezzati già lo scorso anno e che oggi risultano

in ulteriore crescita, grazie alla grande professionalità e alla forte abnegazione di tutte e tutti coloro che, giorno dopo giorno, svolgono un'attività sempre più complessa e di enorme responsabilità. Il rinnovo dovrà tenere conto di queste peculiarità, che sono esclusive del settore e che lo caratterizzano. Essenziale sarà rivendicare tali specificità e, anzi, definirle meglio, per rendere le attuali norme ancora più esigibili e vicine alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori esattoriali. Non appena terminata la fase di consultazione assembleare per l'approvazione, la Piattaforma verrà inviata alle aziende del settore e potrà iniziare la successiva fase di confronto con le controparti datoriali. Non sarà probabilmente una trattativa semplice, ma Uilca non si è mai tirata indietro di fronte alle difficoltà e, unitariamente alle altre Organizzazioni Sindacali, porterà avanti con lucidità, determinazione e senso di responsabilità i contenuti della Piattaforma, nel rispetto di quelle che sono le esigenze e le legittime aspettative di tutte le lavoratrici e i lavoratori. •

di Giovanna Ricci, segretaria nazionale Uilca



Antiriciclaggio e controlli valutari: carte prepagate assimilate al contante

Il recente schema di decreto legislativo adottato dal Consiglio dei Ministri per recepire il regolamento comunitario 2018/1672 rappresenta un'importante evoluzione nel campo dei controlli valutari e antiriciclaggio. Esso mira a rafforzare le misure di prevenzione contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività illecite, ampliando la nozione di "denaro contante" e introducendo normative più stringenti su diversi strumenti finanziari, tra cui le carte prepagate. Punti salienti del decreto:

1. Estensione della definizione di denaro contante:

- Include valuta, strumenti negoziabili al portatore, beni altamente liquidi e carte prepagate non nominative.
- Gli strumenti negoziabili al portatore comprendono assegni turistici, vaglia cambiari e altri titoli che permettono al portatore di ottenere somme di denaro senza identificazione.

2. Carte prepagate non nominative:

- Vengono totalmente equiparate al denaro contante, poiché possono essere utilizzate per trasferimenti anonimi di valore.
- L'assenza di collegamento a un conto corrente e il loro uso flessibile le rendono particolarmente suscettibili a usi illeciti.

3. Controlli doganali più rigorosi:

- Obbligo di dichiarazione per chi trasferisce denaro contante o strumenti equivalenti superiori a 10.000 euro in entrata o in uscita dalla Ue.
- Per il denaro non accompagnato (spedizioni postali, plichi, bagagli), il regolamento prevede:
 - dichiarazione obbligatoria all'Agenzia delle Dogane entro 30 giorni;
 - possibilità di trattenere il denaro da parte delle autorità in caso di mancata dichiarazione.

4. Sanzioni e sequestri:

- Denaro non dichiarato:
 - sequestro al 50% dell'importo oltre i 10.000 euro e fino a 20.000 euro;
 - al 70% per importi fino a 100.000 euro;
 - 100% per somme superiori a 100.000 euro.
- Sanzioni amministrative:
 - 15% per omissioni oltre i 10.000 euro fino a 20.000 euro;
 - 30% per omissioni fino a 40.000 euro;
 - sanzione piena oltre tale soglia.

L'inclusione delle carte prepagate non nominative tra gli strumenti equiparati al contante è un cambiamento significativo, in quanto riduce lo spazio per operazioni finanziarie anonime, spesso utilizzate in attività criminali. Le nuove disposizioni non solo intensificano i controlli, ma introducono anche deterrenti finanziari pesanti per chi non rispetta le normative. Queste misure rappresentano un passo in avanti nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, garantendo una maggiore tracciabilità dei flussi finanziari. ●

di Gianfranco De Gasperis,
responsabile Dipartimento Autonomi
e Antiriciclaggio Uilca





Crédit Agricole Italia: welfare e benessere lavorativo

L'anno che volge al termine ha rappresentato senza dubbio uno spartiacque nella storia del gruppo Crédit Agricole Italia. Dopo molti mesi di trattative serrate, il 28 giugno 2024 è stato raggiunto un accordo che aggiorna e integra un sistema di percorsi professionali armonizzato in tutto il Gruppo, con un unico schema di inquadramento e progressioni di carriera. Vengono creati nuovi percorsi professionali adeguati al contesto lavorativo odierno, non solamente per la rete commerciale ma anche per le lavoratrici e i lavoratori delle direzioni centrali.

In questo accordo, che si colloca ai vertici del settore, Uilca ha giocato un ruolo determinante, permettendo a molte colleghe e colleghi di accedere a un percorso di carriera aziendale che premia la professionalità e il merito.

Sulla scia degli accordi di giugno, nella seconda parte dell'anno si è potuto procedere a una revisione di alcuni istituti di secondo livello, che hanno permesso un significativo potenziamento del *welfare* aziendale, con la possibilità di contare su un più ampio sistema a supporto del benessere lavorativo. In primo luogo, è stato definito un premio aziendale (Vap) di 2.050 euro (per la figura media della 3° area 3° livello e in aumento rispetto al 2023 di 150 euro); un'estensio-

ne, fino al 31 dicembre 2026, del piano sanitario con Unisalute e un incremento della quota a carico aziendale fino a 890 euro *pro capite*; la creazione di un'offerta strutturale per i dipendenti del Gruppo, che potranno beneficiare di nuove condizioni bancarie agevolate con offerte a catalogo sui mutui a tasso variabile, tasso fisso, sui prestiti documentati e sul credito a consumo.

"L'intesa testimonia la centralità del Sindacato anche per la contrattazione di secondo livello. L'obiettivo è sempre tutelare e garantire al personale le migliori condizioni lavorative possibili", commenta il segretario nazionale Uilca Luca Faietti. Per il segretario responsabile Uilca Gruppo Crédit Agricole Italia Claudio Piccirilli si tratta di un risultato importante: "I recenti accordi rappresentano un deciso segnale verso il riconoscimento e la valorizzazione dell'impegno e della professionalità di tutte le lavoratrici e i lavoratori". Anche il segretario responsabile Uilca Crédit Agricole Italia Maurizio Timaco si dice soddisfatto: "È importante garantire alle persone concreti benefici economici e contribuire a migliorare la qualità della vita lavorativa". •

**di Francesco Bassi,
referente comunicazione
Uilca Gruppo Crédit Agricole Italia**



Banco Bpm: accordo per oltre 1.050 assunzioni

Raggiunta l'intesa in Banco Bpm sul ricambio generazionale dopo lunghi mesi di intensa e complessa trattativa. Previste tra 1.050 e 1.100 nuove assunzioni, con puntuale certificazione il prossimo 9 gennaio 2025, a fronte di 1.600 uscite complessive tra esodi volontari e incentivati e pensionamenti incentivati. Per Giuseppe Bilanzuoli, segretario nazionale Uilca, "l'esito positivo di questo lungo negoziato conferma che una nuova e buona occupazione giovanile è centrale per gestire il *turnover* delle aziende con l'utilizzo del Fondo di Solidarietà".

L'accordo stabilisce i seguenti punti chiave:

- un piano di assunzioni che prevede tra 1.050 e 1.100 nuovi ingressi, a fronte di 1.600 uscite, di cui 1.100 esodi volontari e incentivati, e 500 pensionamenti incentivati;
- un potenziamento della Rete filiali, con l'obiettivo di alleggerire il personale dai carichi di lavoro;
- un miglioramento del *welfare* aziendale, con un ulteriore rafforzamento delle tutele per le lavoratrici e i lavoratori;
- tutela dei trattamenti integrativi per i prossimi 24 mesi.

Paola Minzon, segretaria responsabile Uilca Gruppo Banco Bpm, esprime grande soddisfazione per l'accordo, definendo il risultato "il frutto di mesi complicati e faticosi, durante i quali Uilca, insieme a First-Cisl e Fisac-Cgil, non è mai arretrata nella richiesta di tutelare l'occupazione. Il risultato delle oltre 1.050 assunzioni rispetto alle iniziali

800 annunciate da Banco Bpm - incremento per mesi negato dalla banca e fortemente voluto dalle sigle confederali - testimonia il forte impegno di Uilca, First-Cisl e Fisac-Cgil per tutelare il personale dai crescenti carichi di lavoro".

Gli altri accordi siglati nella stessa giornata riguardano:

- premio aziendale di 2.100 euro in *welfare* oppure 1.600 euro nell'opzione *cash*, così come richiesto dal Sindacato, a riconoscimento del grande impegno di lavoratrici e lavoratori;
- integrazione dei contratti dei diversi istituti, con uno stanziamento economico aggiuntivo, reso strutturale dopo otto anni dalla fusione di Banco Popolare e Banca Popolare di Milano;
- proroga del Contratto Integrativo Aziendale di 24 mesi.

"L'ingresso in banca di giovani, infatti, favorisce la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e valorizza il benessere lavorativo, in linea con quanto stabilito nel rinnovo del Contratto Nazionale del Credito e con la volontà del Sindacato di esercitare una contrattazione collettiva permanente, che consenta di gestire tempo per tempo i cambiamenti in essere, con ascolto reciproco e grande senso di responsabilità, raggiungendo soluzioni innovative e competitive di cui il settore e le persone occupate hanno bisogno", concludono Bilanzuoli e Minzon. •

a cura della Redazione

“Regina di Denari”, Uilca Lombardia accanto alle donne vittime di violenza

Gli studi dimostrano che le donne hanno un rapporto complicato con le finanze, sin dall’infanzia, a causa degli stereotipi di genere: spesso vengono educate a non parlare della gestione del denaro, che in Italia viene ancora considerata prevalentemente una competenza “maschile”. Secondo la *Global Thinking Foundation* solo il 58% delle donne possiede un conto corrente intestato personale, mentre il 13% ne ha solo uno cointestato e il 4,8% non ne ha alcuno.

La dipendenza economica da altri favorisce anche la violenza economica, che nel nostro Paese colpisce il 38% delle donne: non poter gestire il proprio reddito e le proprie risorse impedisce di fatto alle vittime la possibilità di allontanarsi da situazioni di pericolo in ambiente domestico. Per colmare questo *gap* culturale, che penalizza le donne nel loro processo di autonomia e autodeterminazione, First-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca della Lombardia hanno ideato “Regina di Denari”, un percorso di alfabetizzazione finanziaria, iniziato nel 2023, che intende percorrere le principali città della regione.

L’obiettivo del progetto, patrocinato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in occasione del mese dell’educazione finanziaria, è ambizioso e concreto, come sottolinea Lucia Peveri, segretaria generale Uilca Lombardia: “Abbiamo pensato al progetto di educazio-

ne finanziaria, Regina di Denari, per donne inserite in percorsi di ricostruzione della propria vita dopo aver subito situazioni difficili, con il proposito di renderle economicamente indipendenti e autonome, attraverso la conoscenza dei sistemi di pagamento e di risparmio”. Attraverso il coinvolgimento di associazioni e centri antiviolenza dei vari territori, si propone il supporto all’inclusione sociale ed economica di donne inserite in percorsi di uscita da violenza, situazioni di svantaggio e isolamento economico. Le protagoniste di questa iniziativa arriveranno ad avere la consapevolezza e la capacità di realizzare un *budget* familiare, partendo dall’analisi della situazione economica attuale, delle spese ordinarie e impreviste, fino ad arrivare a fissare obiettivi di risparmio, allo scopo di realizzare desideri e soddisfare i bisogni presenti e futuri. L’autonomia finanziaria passa attraverso la gestione del denaro, che comprende anche la familiarità con il sistema bancario, per questo motivo First-Cgil, Fisac-Cgil, e Uilca Lombardia si stanno impegnando unitariamente sul tema, in un’azione di responsabilità sociale del Sindacato, per favorire l’inclusione di soggetti più fragili, in questo caso le donne vittime di violenza. •

**di Paola Mencarelli,
responsabile Pari Opportunità Uilca Lombardia**

Contrasto nuove povertà: il credito in Liguria

Il 15 novembre 2024, presso il Palazzo Ducale di Genova, Uilca Liguria e Uil Liguria hanno organizzato il Convegno “Il ruolo del credito in Liguria nel contrasto delle nuove povertà”, patrocinato dal Comune di Genova. L’incontro ha riunito esperti, accademici e istituzioni per discutere le sfide economiche regionali e il ruolo del sistema creditizio nel mitigare le disuguaglianze. Ad aprire i lavori il segretario generale Uilca Liguria Silvio Trucco e il commissario straordinario Uil Liguria Emanuele Ronzoni. Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca Orietta Guerra, ha presentato un’analisi sul sovraindebitamento delle famiglie liguri, evidenziando l’urgenza di interventi strutturali. La tavola rotonda, moderata da Massimo Bramante, ha coinvolto: Francesca Corso, assessora comunale; Don Massimiliano Morretti, responsabile Diocesano Formazione Politica; il professore Maurizio Conti dell’U-

niversità di Genova e l’avvocato Patrizia Monferrino che, insieme alla Fondazione Antiusura, hanno discusso possibili soluzioni per sostenere i cittadini in difficoltà. Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, ha concluso i lavori, sottolineando l’importanza di un sistema bancario responsabile e ribadendo la necessità di rafforzare il ruolo sociale delle banche come *partner* per una società più equa. Durante l’incontro è emerso come le problematiche affrontate in Liguria riflettano sfide nazionali: una spesa imprevista può mettere in crisi una famiglia, rendendo evidente una realtà apparentemente nascosta, ma vicina a noi. I numeri sono allarmanti. Serve quindi maggiore collaborazione tra banche e Fondazioni antiusura per mitigare le difficoltà crescenti, a partire da quella abitativa. •

**di Sandro Marchese,
referente comunicazione Uilca Liguria**



Uilca Veneto: un albero per ogni nuovo iscritto

In occasione della domenica ecologica del 27 ottobre 2024, Uilca Veneto ha promosso un'importante iniziativa: la piantumazione di 120 aceri campestri lungo la pista ciclabile di strada delle Maddalene a Vicenza. L'evento, che è in collaborazione con il Comune di Vicenza e conta il supporto delle associazioni *Beleafing* e *Alberi Felici Vicenza*, è parte del progetto "Un albero per ogni nuovo iscritto". L'iniziativa, lanciata dalla Uilca Veneto nel 2023, si inserisce in un percorso che mira a unire la tutela del lavoro a quella del territorio e della qualità della vita. Gli alberi contribuiranno a ridurre il rischio idrogeologico della zona, abbattere l'inquinamento atmosferico e combattere il cambiamento climatico.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai e l'assessore all'ambiente Sara Baldinato. Per Uilca presenti, insieme alla segretaria generale Uilca Veneto Elisa Carletto e al segretario generale Uilca Vicenza Mirko Vigolo, il segretario generale Uilca Fulvio Furlan e il segretario regionale Uil Veneto Igor Bonatesta. Una presenza corale che ha sottolineato come l'azione sindacale possa andare oltre la contrattazione per diventare

un motore di cambiamento sociale.

"Questo progetto ci ricorda che il Sindacato è vicino alle persone, non solo sul piano lavorativo, ma anche in quello ambientale. Piantare alberi significa prendersi cura del nostro futuro, riducendo l'isola di calore e migliorando l'aria che respiriamo", ha dichiarato la segretaria generale Uilca Veneto Elisa Carletto.

L'entusiasmo della comunità è stato tangibile, con la partecipazione di famiglie, volontari e bambini che hanno contribuito attivamente alla piantumazione. "Ogni albero rappresenta un passo verso una Vicenza più sostenibile e vivibile", hanno commentato il sindaco Possamai e l'assessore Baldinato, evidenziando l'importanza di progetti come questo per migliorare la qualità della vita nei quartieri.

L'iniziativa rafforza il ruolo di Uilca non solo come rappresentante delle lavoratrici e dei lavoratori, ma anche come promotore di azioni concrete per il benessere collettivo, dimostrando la stretta correlazione tra ambiente e lavoro: due facce della stessa medaglia. ●

di Silvia Zanovello,
referente comunicazione Uilca Veneto



HAPPY
HOLY
DAY

